

16 Ottobre 2022 - Festa degli Sposi

NATALE 2022

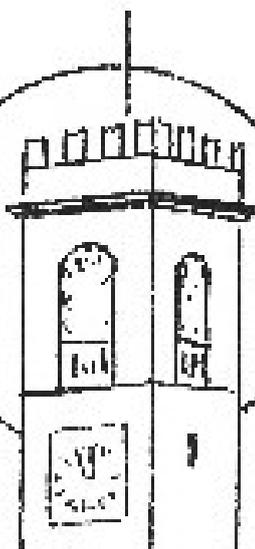




Una gita-pellegrinaggio della roccia di L... al Santuario di Madonna di M... Berico



attorno alla torre



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) - Numero unico (Natale 2022)
www.lozzo.diocesi.it e-mail: osvaldobelli@tiscali.it - tel. 0435 76032 - cell. 339 603 56 90 - il foglio della settimana si può trovare su 'Arcidiaconato del Cadore - bollettini settimanali'

XI:

NON ENTRARE NEGLI ORTICELLI DEGLI ALTRI!

Nella nostra vita ci sono episodi che restano incisi per sempre come sulla pietra e ogni tanto tornano in mente. In questi giorni in cui si parla (e non solo) del secondo anno del sinodo in cui si parla di accoglienza e di collaborazione ne ricordo in particolare uno simpatico, per riconoscere quante volte nella nostra vita abbiamo dovuto mettere la retromarcia e lasciar perdere alcuni punti che sembravano fermi e assoluti e invece...



All'ingresso del nuovo parroco (una volta si chiamava 'presa di possesso'),

il Vicario foraneo che presiedeva il rito aveva proclamato alla fine della sua omelia press'a poco così: "E soprattutto non permettere che altri (preti) vengano a invadere il tuo orto". Sono passati quasi trent'anni ma mi è rimasta impressa quella frase. Ho giustificato chi l'ha detta (adesso spero sia in Paradiso); era un prete bravo e pieno di iniziative coraggiose ma probabilmente era rimasto amareggiato da qualche indelicatezza e 'invasione di campo'. Nel frattempo qualcosa anzi molto è cambiato, i confini territoriali di una parrocchia sono un po' sbiaditi anche se si è sempre attaccati alla propria chiesa e, di più, al proprio campanile. Costretti anche dalle circostanze come la diminuzione delle vocazioni e dei preti e lo spopolamento dei paesi, si stanno cercando nuove forme di collaborazione tra parrocchie con diversi nomi: unità pastorali, convergenze foraniali, consigli pastorali unitari. Questo è quasi

automatico quando un prete è parroco di tante parrocchie, in certi casi fino a otto, con l'inevitabile diminuzione del numero delle Messe festive in una chiesa e la celebrazione di qualche solennità (come il Triduo Pasquale) nella chiesa più importante o a rotazione. Siamo tentati di subire questo come qualcosa di negativo, come qualcosa che ci viene portato via. E se invece fosse una spinta, se non uno scossone, per svegliarci un po', per sentire la Chiesa come famiglia e responsabilità di tutti i battezzati e non 'proprietà e affare dei preti, dei frati, dei Vescovi e del Papa'?

Del resto anche la società civile si sta muovendo in questa direzione: unione dei Comuni o almeno dei servizi e scuole intercomunali. Anche qui con tanta fatica e resistenze.

Alcune certezze sono sparite: possiamo continuare ad insistere sull'importanza della Messa 'Granda' del mattino della domenica e della festa, ma dobbiamo riconoscere che ormai la Messa più frequentata e partecipata è quella della Vigilia (chiamata erroneamente 'prefestiva'). Dobbiamo prendere atto che tante famiglie, dopo un settimana di lavoro, vogliono prendersi un giorno di riposo andando via o al mare (dove magari hanno un appartamento) o in montagna (dove hanno una baita). Lo stesso Vicario amava ripetere una frase di Don Primo Mazzolari, che in paese

ci sono fedeli, parrocchiani, mentre in città solo clienti, quasi per dire che tanti vanno nella chiesa dove la Messa è all'orario più comodo o c'è il miglior predicatore.

Cosa volgiamo fare? Puntare i piedi? Si spera che chi è al mare vada a Messa serale lì dopo una giornata passata in spiaggia. E allora ai nostri ospiti, estivi perché invernali non ce ne sono, che riempiono i vuoti lasciati nelle nostre chiese, cosa dovremmo dire per coerenza: andate a Messa nella vostra parrocchia?

E così anche per il catechismo. Tante difficoltà e perplessità, che sinceramente provo ancora, dobbiamo superarle per il bene dei nostri ragazzi. Prima di fare parte di una parrocchia fanno parte di una famiglia, si spera 'Cristiana' se sono battezzati, e poi di nostra grande madre Chiesa di cui vogliamo farli innamorare. Come? Questo è tutto da cercare insieme. Non è Sinodo, Camminare insieme, anche questo?

Scusate il pistolotto. Buon Natale! Buone Feste! Buon Anno! Che 'vada tutto bene!' lo speriamo fervidamente ma come cristiani crediamo che il Signore imbarcato con noi, anche se qualche volt sembra assopito, la sua parte la sta facendo sempre.

Don Osvaldo



La nostra vocazione di sposi: vivere al servizio dei più poveri

Riccardo Rossi e Barbara Occhipinti – giornalista lui, arredatrice d'interni lei – sono la prima coppia di sposi che ha scelto di condividere lo spirito e la quotidianità della missione Speranza e Carità a Palermo.

Una storia d'amore nata alcuni anni fa proprio grazie all'incontro con la missione, che oggi accoglie circa 1.100 persone italiane e straniere senza casa, senza lavoro, senza famiglia.

Una vocazione familiare che è ritornata tra i più poveri, quando il missionario laico palermitano ha deciso di cominciare un lungo digiuno sotto il colonnato delle Poste centrali, per scuotere le coscienze davanti all'abbandono e al disagio di troppi uomini e donne costretti a vivere in strada. Riccardo, che attraversava un periodo di crisi ed era giunto a Palermo per un periodo di pausa e di ricerca, ha condiviso con frater Biagio dieci lunghi giorni e lunghissime notti al freddo, alle intemperie. Poi con la moglie la scelta radicale: vivere al servizio dei più poveri, confidando nella Provvidenza.

Riccardo è un giornalista napoletano e, per parecchio tempo, ha lavorato per associazioni ambientaliste e partiti politici. Un mondo da cui si è allontanato non condividendone più i valori. «Sono entrato in una crisi depressiva, vivevo in una realtà superficiale, che aizzava alla sopraffazione dell'uno verso l'altro, che non era al servizio della verità» racconta. Gravi problemi familiari hanno fatto il resto. Ha incontrato la casa famiglia «Oasi della Divina Provvidenza» per disabili mentali e fisici a Pedara, in provincia di Catania, dove ha operato per 15 anni, gli ultimi due con Barbara, la donna conosciuta grazie alla missione Speranza e Carità e che ha sposato.

Barbara Occhipinti, originaria di Ragusa, ha vissuto, invece, per molti anni da sola a Palermo dove ha studiato architettura e lavorato come arredatrice, diventando

ESEMPI ATTUALI



volontaria in missione e nell'attività notturna di assistenza a chi vive sulle panchine della città. «La conoscenza di Riccardo mi ha fatto capire che proprio la missione sarebbe stata l'anello di congiunzione della nostra vita insieme – confida –. Così con fede e con coraggio, dopo avere perso il lavoro, non ne ho cercato un altro ma mi sono lanciata nella scelta di camminare assieme a Riccardo dedicandomi alla casa dei più fragili dove già viveva. In questa nostra scelta di vivere insieme a frater Biagio ci ha benedetto e sempre sostenuto».

Insieme, Riccardo e Barbara, condividono obiettivi e portano avanti numerosi progetti, facendo conoscere la realtà della missione all'esterno. Il sacerdote della missione, don Pino Vitrano, li guida in questo cammino; frater Biagio, nel suo lungo pellegrinaggio a piedi nell'Europa occidentale, li segue con affetto e preghiera. Non riescono più a pensarsi lontano da lì. Vivono in un alloggio in periferia offerto dall'associazione Presenza del Vangelo, fondata da padre Placido Rivilli, molto vicino al beato don Pino Puglisi. Si spostano con un ciclomotore e vivono tutti i momenti di spiritualità e di azione della missione. «Vivere alla scuola del Vangelo, dove ogni giorno impari ad amare tutto il mondo, questo ci ha regalato Biagio» affermano. E la gioia traspare dai loro sguardi, pieni di Dio.

Tratto da "Avvenire" e da intervista di oggi, 19 novembre 2022, nella trasmissione "A sua immagine" condotta da Lorena Bianchetti

DALLA PARTE DI LIBERA

Mercoledì 13 ottobre al Palasport di Ponte delle Alpi c'è stato l'incontro di presentazione dei tre nuovi presidi di Libera: Agordino, Bellunese orientale e Valbelluna.

A tale incontro hanno partecipato: Il vescovo di Belluno Renato Marangoni, i sindaci interessati ai nuovi presidi con i rispettivi presidenti, il presidente provinciale Piermario Fop, il presidente del presidio Cadore Valentino Suani, gli insegnanti e gli alunni dei presidi coinvolti.

Questi ultimi si sono impegnati in modo splendido ad animare l'incontro con poesie, riflessioni personali, danzando, cantando e suonando. Ognuno dei tre gruppi ha preparato un video sulla storia della vittima di mafia a cui è dedicato il presidio.

A concludere l'evento, l'intervento del presidente di Libera don Luigi Ciotti che con il suo carisma ha coinvolto tutti parlando della presenza della mafia anche in provincia di Belluno, dell'importanza di battersi per la legalità e delle iniziative di Libera nella lotta contro questo cancro che devasta la nostra società.

Ultimamente molte donne appartenenti alla cosche mafiose si stanno ribellando e Libera si attiva per garantirne l'incolumità. Ha parlato delle conseguenze nefaste della guerra e come a soffrirne siano soprattutto i più deboli e i più poveri, attualmente oggi nel mondo ci sono 59 conflitti, tutti noi dobbiamo operare per la pace.

L'intervento si è concluso con una cena della legalità a Limana nella pizzeria - ristorante Al Parco.

Corona Carla

CALENDARIO PER IL NATALE 2022 E I PRIMI MESI DEL 2023

- Venerdì 23 dicembre (antiVigilia di Natale): Confessioni al mattino e al pomeriggio con don Luis Miguel
- Sabato 24 dicembre (Vigilia di Natale): S.Messa della Vigilia alle 8 del mattino, Confessioni al mattino e al pomeriggio con don Luis Miguel - ore 16: ultima Novena - ore 21.15: Mattutino di Natale - ore 22: S.Messa della notte della Natività
- Domenica 25 dicembre (Solennità del S.Natale): SS.Messe alle 10 e alle 18.30 - Vespero solenne e Adorazione eucaristica alle 16
- Venerdì 30 dicembre: Festa liturgica della S.Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
- Sabato 31 dicembre: ore 18.30 S.Messa e Te Deum di ringraziamento
- Domenica 1° gennaio: Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio - G.Mondiale della Pace - Invocazione allo Spirito Santo
- Giovedì 5 gennaio: ore 18.30 1^ Messa festiva dell'Epifania con la Benedizione dell'acqua e del sale secondo la Liturgia di Aquileia
- Venerdì 6 gennaio: Sol. dell'Epifania del Signore - G. della Gioventù Missionaria
- Domenica 8 gennaio: Festa del Battesimo di Gesù
- Giovedì 26 gennaio: 19° anniversario della morte del Parroco Don Elio Cesco Fabbro
- Domenica 5 febbraio: Giornata nazionale della vita
- Domenica 12 febbraio: Giornata mondiale del Malato (posticipata dall'11/2, anniversario della Madonna di Lourdes)

NADAL



Poro pižol
te se nasù
inte na stala,
to mare e to pare
i à domandou
a duto al paese
na cambra par
feite nase al ciaudo.
Ma i era pore cane:
foreste, ženža schei
nisun li a idade,
nisun ia dou na man.
Le nasù in medo al fien
sciaudou da una vacia e un mus.
Solo la pora dente
e vegnesta a vedete



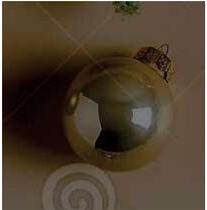
e chesto sužiede ogni an.
Chi che a ciase, schei
e bieì vestì, ie tirade
e i pensa solo par se.
Ie orbe e sorde,
no i vo vede, no i vo sentì.
E pur la lus de chel pižol
la fa lustro da pi
de doimile ane.
Al ne a insegnou a volese
ben come fardiei,
a idase tra de noi.
Chi che no lo scolta
e belo morto de inte,
e duta la so roba
no la se la porta davoì
inte porteà.

Corona Carla

POESIA DI NATALE



In quella capannetta di legno e attesa
mi perdo negli occhi del piccolo bimbo
steso tra un coacervo di fieno
e il calore di un abbraccio.
Mi chiedo perché hai scelto di farti vedere così,
spoglio, indifeso,
neonato dai vagiti umili e dolci
mentre la voce della tua mamma canta per te.
Tu come tanti, come noi tutti,
li a tenerci la mano fin dal primo istante.
"Io sono con voi fino alla fine"
Fin dall'inizio.
Sono con le mamme che cantano le ninne nanne.
Sono con i padri che giocano con i figli.
Sono con chi sorride, chi saluta, chi tende la mano o accarezza un animale.
Con i bimbi che fanno il girotondo,
con gli innamorati che guardano il cielo,
con la nonna che tiene per mano i nipoti.
Io ti guardo, bambinello.
Ascolto la speranza nei tuoi occhi,
vedo l'Amore che porti tra le mani.
E' l'Amore degli umili e del silenzio,
non impetuoso ciarliero, ricco.
Ti siedi accanto a noi,
con discrezione e sostegno,
e, paziente, allarghi le braccia e il cuore.
Abbasso lo sguardo.
Ti sento accanto giorno per giorno,
e bramo la semplicità
di questo Santo Natale.



Chiara Lora

Benvenuto tra noi, Eccellenza!

(IL SALUTO AL VESCOVO RENATO DA PARTE DEI SEI CRESIMANDI - Domenica 23 ottobre 2022)

Ci presentiamo: siamo sei ragazzi e ci apprestiamo a confermare la nostra fede davanti a Lei e alla comunità. Ambra, Giorgia, Irene, Daniel, Marco e io, Alex. La ringraziamo per la sua presenza e non le nascondiamo un po' di emozione nel vivere questo momento. Ci sembra ieri quando, accostandoci al Sacramento della Prima Riconciliazione avevamo scelto la Parabola della Pecorella Smarrita. Poi il grande momento dell'incontro con Gesù nell'Eucarestia, la trepidazione e il racconto dei discepoli di Emmaus che non riconoscono subito il Signore ma sentono battere il loro cuore mentre parlano con Lui.

In questi anni, passo dopo passo, abbiamo partecipato al catechismo settimanale con gioia ed entusiasmo e nei tempi forti, Avvento e Quaresima, abbiamo animato insieme ad altri gruppi le Sante Messe domenicali.

Abbiamo inoltre cercato, con l'Associazione Insieme Si Può, di aiutare con azioni concrete ragazzi che non sono stati fortunati come noi: abbiamo infatti contribuito all'acquisto di cibo, materiali scolastici e attrezzature sanitarie per famiglie del Brasile, del Kenya e dell'Uganda.

Domenica scorsa con il nostro parroco don Osvaldo abbiamo visitato la Cappella di Sant'Orsola e la Chiesa di Santa Margherita a Vigo e Laggio di Cadore. Con la Maestra Emiliana che ci ha fatto da guida, abbiamo potuto conoscerne la storia e apprezzarne il valore artistico e culturale. Siamo rimasti colpiti non solo dalla bellezza ma anche dalla testimonianza di fede di queste Sante, raccontata attraverso i meravigliosi affreschi che decorano le pareti.

Anche noi oggi chiediamo umilmente al Signore la forza e il coraggio di poterlo testimoniare nella nostra vita. Lo Spirito Consolatore ci riempia dei suoi doni affinché anche noi possiamo dire come Pietro "Sulla Tua Parola getterò le reti".



I sei 'campioni' qualche anno fa alla Messa di 1^a Comunione

OFFERTE 'Comandate' 2022

- Dal Mercatino missionario per la Missione nel Togo (S.Lorenzo): 4.050.
- Per il Seminario Gregoriano (Assunta): 362,74;
- A Don Brice (Congo Brazzaville): 100;
- Per i Migranti e rifugiati (dom. 25.9): 60;
- Dal Mercatino missionario per la Missione nel Togo (Ottava del Rosario): 425.
- Per il Seminario Gregoriano (Madonna del Rosario): 241,29;
- Per la Giornata Missionaria Mondiale (domenica 23.10): 410.



SCUOLA APERTA

Nuova linfa: la presidenza affidata a De Coppi

E' Matteo De Coppi, imprenditore quarantunenne di Lozzo, il nuovo presidente dell'associazione di volontariato "Scuolaperta", nata nel 2015 su impulso di alcuni genitori e insegnanti delle scuole lucensi per offrire nuove opportunità ai ragazzi nei pomeriggi in cui non è previsto il rientro curricolare. Nei giorni scorsi, l'assemblea degli associati ha affidato proprio a De Coppi il mandato per i prossimi tre anni, licenziando - con tanto di ringraziamento - il predecessore Erika Baldovin, rimasta in carica per due mandati caratterizzati (pur se limitati causa pandemia) da attività di studio assistito, laboratori artistici, fotografici e sportivi, nonché da incontri informativi su temi d'attualità. «Sono molto contento dell'incarico che ho ricevuto - dichiara il neo eletto - partiamo con un direttivo costituito per buona parte da nuova linfa ma che può contare anche del sostegno degli amministratori precedenti che saranno per noi un valido aiuto, specie in questi primi mesi d'insediamento». Nei mesi scorsi, il direttivo uscente si è speso per promuovere l'associazione e raccogliere l'adesione di nuovi genitori che potessero rilevare l'ente lozzese. Ecco che, trovate numerose nuove adesioni per fortificare l'ente, gli associati si sono recati alle urne. Oltre al presidente, infatti, è stato rinnovato anche il consiglio di amministrazione, che sarà costituito da una componente di genitori e da una di insegnanti, sia della primaria e sia della secondaria di Lozzo. Maurizio Ciocca e Alessandra Carniel saranno i collaboratori più stretti ai quali viene affidata, rispettivamente, la vice-presidenza e la segreteria dell'ente associativo. Seguono Luca Pezone, Gianluca Righetti e Cecilia Fop. Confermate invece

Adriana Corneanu, Angela Polato e Gabriella Ronzon, membri di "Scuolaperta" sin dalla sua nascita.

«Partiamo senza idee sul tavolo, ma con un obiettivo primario: capire le esigenze dei bambini, dei ragazzi e dei genitori che - assieme agli insegnanti - sono i protagonisti del mondo della scuola. Solo dopo potremo stilare il nostro programma e cominciare a dare il nostro contributo per la comunità di Lozzo, una comunità che - negli intenti di "Scuolaperta" - deve diventare educante». Nella seduta, infine, si è proceduto anche all'approvazione del nuovo statuto che conferma l'associazione al dettato del codice Terzo Settore, facendole assumere la nuova veste di Organizzazione di volontariato (ODV). *(Articolo di Valentino Suani sul Corriere delle alpi - martedì 22 novembre 2022)*



Gli insegnanti e i ragazzi della scuola 'elementare' porgono un particolare ringraziamento alla società cooperativa e al presidente Cirillo Grandelis per la somma inviataci ad agosto con la quale sarà possibile l'acquisto di 5 stampanti a colori Epson. Inoltre vogliono ringraziare anche gli alpini per la castagnata offerta giovedì 17 novembre alla scuola primaria di Lozzo, portando un momento di allegria e di condivisione.

Lungo la via del Natale

Lungo la via del Natale
si fanno strani incontri.
Non ci sono pacchi dorati,
decorazioni luminose,
ghirlande colorate.
Ci sono famiglie disperate
che scappano dalla guerra,
persone sole e amareggiate,
bambini senza sorriso,
anziani abbandonati,
giovani scoraggiati,
poveri ed emarginati.
Camminano verso la Luce
dove troveranno consolazione,
perdono, comprensione, ascolto,
accoglienza e tenerezza.
Lungo la via del Natale
si fanno davvero strani incontri,
ma sono incontri d'amore!
Tutti noi in fondo
abbiamo bisogno solo di questo.

Corona Carla
nata il 01/02/1954
residente a Lozzo di Cadore (BL)
via P. Marino, 476

Collaboratori per questo numero:

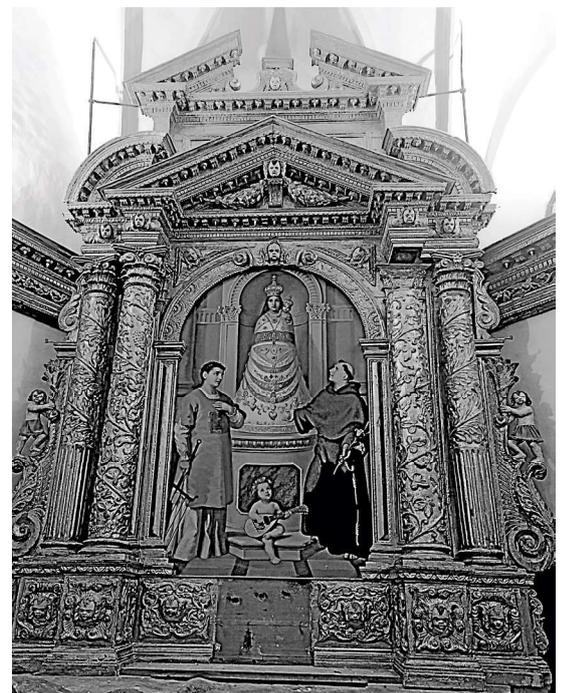
Borca Silvia, Corona Carla, Biblioteca comunale, Valentino Suani, don Osvaldo, Gruppi di catechismo, Sezione locale del CAI, **Foto:** Andrea Calligaro N., Baldovin Margherita, Miconi Franco, Sbarro Daniela, Da Rin Stefano, De Meio Roberto, don Osvaldo, Scuola Elementare, De Martin Ennio, Del Favero Luciano, Zanella Patrizia, De Martin F. Paola, da Internet, Facebook, Cai Lozzo, Corriere delle alpi, Giuseppe Pais Becher e da Archivio storico di Arcangelo D.F.G. Consulente tecnico: E.D.M.

n.b. Di qualche foto non conosciamo l'autore, ce ne scusiamo pronti a rimediare.

SE FOSSI

*Se fossi un raggio di sole
vorrei dare una carezza
ad ogni bimbo triste
per far spuntare sul suo viso
un dolce sorriso.
Se fossi il mare
tutti i continenti vorrei unire
in un abbraccio universale
e che nessuno debba più soffrire.
Se fossi una farfalla
mi poserei su ogni fiore
senza badare al suo colore.
Se fossi il vento,
le nubi cattive spazzerei
e il sereno riporterei.
Se fossi luce
illuminerei il cuore
dei potenti della terra
perché smettano di fare la guerra.
Sono solo un essere umano
ma posso fare la mia parte,
impegnandomi ad essere
una persona migliore
agendo sempre con amore.*

Corona Carla



HAI UN PROBLEMA? NON TENERTI TUTTO DENTRO...

Stiamo vivendo tempi complessi, segnati fortemente dalla pandemia ancora in corso e dal focolaio di guerra in est Europa; le relazioni personali si sono ridotte oltre la nostra volontà e tanto più l'ascolto partecipato e attivo è talvolta difficile, mancando spesso tempo, modi e risorse per supportare chi ha più bisogno.

Per venire incontro alle richieste di sostegno nelle difficoltà familiari e relazionali, per le coppie in difficoltà e anche come sostegno alla genitorialità opera anche in Cadore da qualche anno una realtà d'aiuto di tipo socio educativo: si tratta del Centro di Consulenza Familiare Socio-Educativa CFSE ospitato nel municipio di Domegge di Cadore, nella saletta a piano terra. Accoglie chiunque stia vivendo una fase di disagio personale e desideri riprendere in mano autonomamente la propria vita riattivando le risorse interne che possiede anche se non ne è sempre consapevole. Di problemi chi non ne ha? Il



trauma di un lutto, l'angoscia per problemi di salute, un figlio adolescente che non si sa come prendere, ma anche lo sgomento per la perdita di relazioni a seguito di un trasloco, ad esempio, sono condizioni potenzialmente travolgenti che non è facile riuscire a superare in solitudine.

Un intervento qualificato garantito dalla formazione continua che segue il diploma, conseguito con il corso triennale della scuola SICOF di Roma. In Cadore sono attive al momento tre consulenti, che garantiscono la massima riservatezza e disponibilità per gli incontri, che durano circa un'ora ciascuno, con cadenza settimanale o quindicinale.

Le richieste vengono raccolte dalla segreteria (che si trova presso la sede di Vittorio Veneto) telefonando al numero 0438-552993 negli orari di apertura: il lunedì dalle 9 alle 11, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30.

Altre informazioni le troverete sul nostro sito web: www.ucipem.info



BILANCIO DI UNA VITA

Quando si arriva ad una certa età si ha la tentazione di fare un bilancio della propria vita. Dopo un'attenta riflessione ho concluso di essere stata molto fortunata.

Ho avuto una bella famiglia che mi ha fatto sentire molto amata. Pur essendo modesta non mi è mai mancato il necessario per vivere. I miei genitori mi hanno trasmesso dei valori importanti come l'onestà, il rispetto verso gli altri, il senso di responsabilità nell'agire, la tenacia nel portare a termine gli impegni presi e il tutto illuminato dalla luce della fede. Essi infatti erano credenti e praticanti e forte del loro esempio ho sempre seguito i loro insegnamenti.

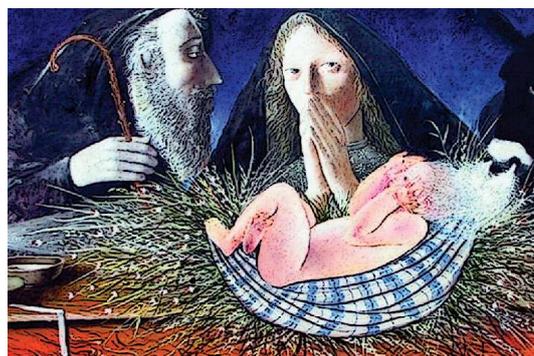
Sono stata fortunata perché pur non avendo molti soldi mi hanno fatto il dono di qualcosa di prezioso: il loro tempo.

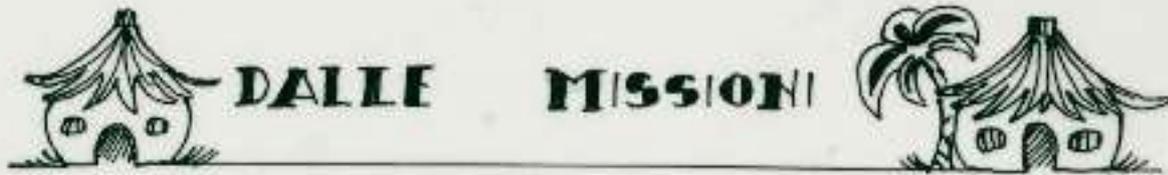
Facevano tante cose con me quando potevano: giocavano con me, mi ascoltavano, mi parlavano di tutto, andavamo a messa insieme, mi insegnavano quello che sapevano, facevamo belle passeggiate e mi abbracciavano sempre con affetto. Non andavo mai a dormire senza un loro bacio. Con tanti sacrifici mi hanno fatto studiare e mi sono diplomata maestra.

Sono stata fortunata perché ho fatto un lavoro che ho amato moltissimo e che mi ha fatto sentire realizzata. Sono stata fortunata perché ho trovato un uomo onesto con cui sono sposata da 40 anni, ho avuto il dono di due figli che sono la gioia della mia vita e ora anche una nipotina che adoro. Sono stata fortunata perché finora non ho avuto gravi problemi di salute e ho tante persone che mi dimostrano il loro affetto, mia sorella, le mie nipoti e perfino pronipoti, grazie ai social ho riallacciato i rapporti con delle care amiche d'infanzia e tanti miei ex alunni di quando insegnavo ad Oriago. Questi ultimi mi fanno sentire la loro costante presenza, ci siamo anche rivisti e il loro calore e la considerazione che hanno di me mi commuovono e mi scaldano il cuore. Mi sento fortunata perché adesso che sono in pensione ho tempo di dedicarmi alle mie passioni: leggere, scrivere, recitare con la compagnia teatrale La fontana conta, approfondire l'arte, la storia, la letteratura, la musica e partecipare ad iniziative per aiutare chi è meno fortunato di me.

Infine mi sento fortunata perché pur avendo subito dei torti o delle ingiustizie come tutti, non provo alcun rancore verso alcuno perché trovo stupido, vista la brevità della vita, sprecare il tempo in pensieri negativi, rabbia, inutili risentimenti, ripicche e malignità. Per tutti questi doni che ho ricevuto e per quelli che riceverò, proprio ora che siamo verso il Santo Natale voglio ringraziare prima di tutto il Signore a cui debbo tutto questo e anche tutte quelle splendide persone che ha messo sul mio cammino, in particolare voglio ricordare il mio padre spirituale Don Franco De Pieri che è mancato qualche anno fa ma che ha speso la sua vita ad aiutare gli ultimi vivendo con gioia il Vangelo.

Corona Carla





Mercoledì 7 dicembre è apparso un bell'articolo sul 'Corriere delle alpi' per la penna di G.Luca De Rosa sulla nostra paesana Iris Poclener e Nerina De Martin Pinter originaria di Padola in Comelico appena ritornate da alcune settimane di volontariato in Togo mettendosi a disposizione dell'organizzazione sanitaria locale.

«Ho toccato con mano i lavori all'asilo», ha aggiunto la Poclener, «e prime due classi sono già completate, i lavori procedono per l'ampliamento della struttura». Comprese le tre classi già esistenti e la materna, i bambini impegnati nella scuola di Adidigomé, ad un'ora dalla capitale Lomé, sono 154. Arrivano alle 6.45 del mattino e tornano a casa alle 14.30. Alcuni di loro, una quindicina, restano fino alle 18. E' una struttura all'avanguardia, i bambini fanno colazione e pranzo all'interno, seguiti dalle suore missionarie di Maria Riparatrici, molto legate alla comunità di Lozzo. L'asilo è stato finanziato dalla solidarietà delle comunità di Cadore e Comelico. In modo particolare dalla parrocchia di Lozzo che, grazie al ricavato del tradizionale mercato missionario in programma due volte l'anno, ha permesso la costruzione della struttura che ospita due classi ed all'interno della quale sono già iniziati i lavori per la costruzione di ulteriori tre classi. «Sono tornata in Togo per la seconda volta, a tre anni dalla prima. E stato il primo viaggio dopo la pandemia, un'esperienza straordinaria ed indimenticabile», racconta. «Mi preme ringraziare Dina Ardivino, che crede molto in questo progetto, tutti gli altri che, chi in un modo e che in un altro, hanno permesso di reperire i soldi per creare un futuro ai bambini del Togo» .

La solidarietà ha coinvolto anche due

farmacie, la Dolomiti di Lozzo e la Arrigoni di Sedico, che hanno regalato un gran numero di medicinali che la stessa Podener, nell'occasione accompagnata dall'amica Nerina. Le suore in cucina hanno assunto figure del posto. Anche i maestri sono del posto, anch'essi stipendiati dalle suore. Si tratta di suore africane, in tre o quattro gestiscono tutto in maniera eccezionale».

«I muratori sono ragazzi ventenni. Lavorano a piedi nudi sotto il sole cocente. Vengono stipendiati per ogni sacco di cemento che producono. Ogni sacco di cemento prodotto vale 655 franchi locali, circa un euro. Ho avuto la possibilità di riabbracciare bambini conosciuti nella mia prima esperienza in Togo. Tanti mi hanno riconosciuto appena arrivata. Stiamo parlando di un villaggio situato nel cuore della Savana. Loro mi chiamano 'lovo', ossia "donna bianca". Un episodio che ricorderò per sempre? Nel mezzo del deserto un giorno mentre andavamo nella capitale Lomé si è rotta l'auto. Ho pensato: "e adesso che si fa?". Neanche il tempo di scendere dal veicolo che c'erano già tre ragazzi pronti a sistemare tutto».





Dopo le due feste della Madonna del Rosario che hanno visto una buona partecipazione di fedeli alle Messe e alle processioni, per tutto il mese di ottobre è continuata la recita del S.Rosario con un'intenzione particolare per il ritorno della pace. Hanno aderito parecchie persone di ogni età e anche i più giovani che in alcuni giorni hanno guidato la preghiera.

Domenica 16, è ritornato un appuntamento ormai tradizionale: la Festa degli Anniversari di Matrimonio. Un bel numero di sposi ha risposto all'invito e ha rinnovato davanti al Signore le loro promesse e il loro dono reciproco. A tutti, presenti o impossibilitati ad esserci, è stato donato un segno per ricordo, non acquistato ma preparato in loco con amore: un quadretto in legno dotato di un magnete con la foto di un liuto con un riferimento alla poesia del poeta libanese Gibran, stampata sulla pergamena allegata. La Festa è continuata all'aperto con un Rinfresco preparato dalla Proloco 'Marmarole'. Un grazie a tutte e a tutti quelli che hanno collaborato alla sua riuscita e un 'Buon Cammino' a tutte le famiglie giovani e 'diversamente giovani'.

L'ottobre a Lozzo è sempre un mese affollato di feste e di avvenimenti; ancora di più quest'anno perché nella quarta domenica, il 23, è arrivato nel pomeriggio il Vescovo Diocesano, Renato Marangoni, per celebrare la Cresima per sei nostri ragazzi, tre femmine e tre maschi. Il periodo fuori del consueto nel nostro paese

che vedeva questa celebrazione soprattutto in Primavera durante la Quaresima, anche se nel passato ci sono state eccezioni come nel 2008 e nel 2020. Il motivo non è segreto: dopo il Covid e la sospensione degli incontri catechistici si è voluto riflettere bene con i ragazzi sui perché di questa scelta e di questo passo. Poi dipende anche dalla disponibilità del Vescovo che preferisce non delegare questo Sacramento e non vuole fare cresime a raffica, magari cinque in un giorno. Dopo un comprensibile attimo di perplessità, le famiglie hanno aderito alla proposta in questa data. La giornata, come tutto il mese di ottobre, è stata splendida. Il Vescovo prima ha incontrato i ragazzi negli ambienti del Grest per conoscerli meglio e poi è sceso con loro in chiesa per la celebrazione. Il saluto a lui, a nome dei suoi compagni e di tutta la comunità, glielo ha letto Alex De Zolt e lo riportiamo in altra pagina di questo foglio. Al Vescovo, ai ragazzi, alle famiglie, alla catechista Sandra Zanetti e collaboratori, a chi ha preparato la chiesa e la celebrazione con la musica, i canti e il servizio liturgico, la riconoscenza di tutti quanti noi. In quel giorno si festeggiava in tutta la chiesa la Giornata Missionaria, un motivo di più per rivivere il Battesimo e la Cresima nella testimonianza della nostra vita cristiana. L'offerta, sempre generosa, è stata mandata alle Opere Missionarie.

Poi per ricordarci che, oltre alla preghiera e alle offerte, le Missioni hanno bisogno di persone che partono,



Sport e amicizia: ripariamo alla mancanza della foto della squadra vincitrice del Palio delle Contrade 2022 Prou - Maneada (avevamo pubblicato la squadra di calcio dell'Auronzo), Una formazione del Comelico Volley in cui militano anche nostre ragazze



Don Luigi Ciotti del Gruppo 'Abele' e fondatore di 'Libera' alla festa per la nascita di un nuovo Presidio in Provincia di Belluno





**Ricordi della preparazione e della
Celebrazione della Cresima a
Lozzo (Domenica 23 ottobre 2022
- Giornata Missionaria Mondiale)**





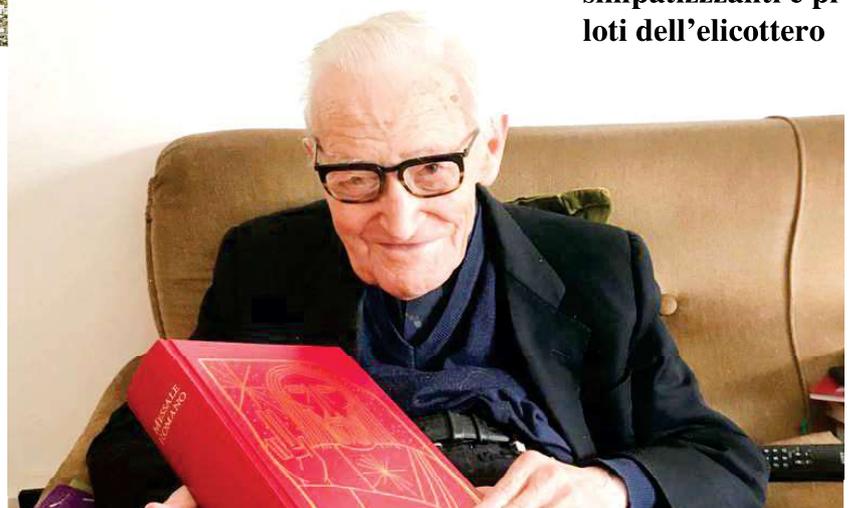
Che la vignetta di don Giobà ci faccia riflettere un pochino...





**2 Novembre 2022 -
Commemorazione
dei Fedeli defunti
ma anche installa-
zione della nuova
croce e del nuovo
pennone sulla torre
campanaria di
S.Lorenzo (Foto di
gruppo con i VVF
volontari di Lozzo,
simpatizzanti e pi-
loti dell'elicottero**

**Mons. Mario Carlin, De-
cano del Clero bellunese,
già Parroco di S.Pietro di
Cadore, di Limana e di
Gron, Canonico Peniten-
ziere, cofondatore del-
l'Associazione 'Emigranti
Bellunesi', amico ed esti-
matore di don Elio Cesco,
morto recentemente**



negli stessi giorni è partita per alcune settimane di volontariato l'infermiera Iris Poclener assieme a un'amica di Padola, Nerina De Martin Pinter. Destinazione già conosciuta: il Togo in un centro tenuto dalle consorelle delle nostre suore, Serve di Maria Riparatrici. Ci hanno tenuti aggiornati, giorno dopo giorno, della vita in Africa, e soprattutto dell'avanzamento dei lavori della casa a cui da qualche tempo indirizziamo i frutti dei mercatini del nostro gruppo missionario. Lo spirito missionario a Lozzo non è mai mancato, ricordiamo i Gesuiti in India Giusto e Rubelio Calligaro, le suore come Suor Mirta Del Favero in Brasile, seminaristi come Tita Calligaro in Ecuador e laici come Annibale Martini in Uganda e in Kenia, Anna Baldovin in Brasile, Lisetta Zanella nelle Filippine, con tanti altri amici di Lozzo e dei paesi vicini, speriamo che questa 'bella tradizione' continui per raggiungere davvero l'obiettivo: "aiutiamoli a casa loro" .

Anche le Feste dei Santi e dei Morti sono state vissute con la consueta partecipazione, soprattutto nella Messa della sera del 1° novembre seguita dalla processione fino al cimitero passando davanti al monumento ai caduti per un momento di preghiera di ricordo e di suffragio. Purtroppo con l'aumento delle cremazioni e, soprattutto, con la scelta di tenere le ceneri del caro defunto in casa viene a mancare il legame con questo luogo sacro e, forse, anche con la comunità con la morte diventata un fatto privato della famiglia. Anche durante l'Ottavario si è continuato a recitare il S.Rosario in suffragio dei defunti e si è ricordata la possibilità di ricevere l'Indulgenza plenaria a favore dei defunti. La prima domenica di novembre, il

6, ci siamo riportati al monumento ai caduti dopo la S.Messa celebrata in loro suffragio per una preghiera e per la deposizione di una corona d'alloro da parte del nostro Sindaco che ha ricordato come oggi, con le vicende tristi di guerra e di violenza che stiamo vivendo, possiamo onorare i nostri caduti in guerra impegnandoci per il nostro paese e per la pace.

Le occasioni per impegnarci per gli altri non mancano mai: una anche sabato 19 novembre presso la nostra farmacia per raccogliere medicinali e prodotti per l'infanzia in collegamento con Banco farmaceutico. Dopo una settimana, sabato 26, gli alpini di Lozzo nel supermercato a S.Anna e le volontarie alla cooperativa del paese (qui 30 scatoloni) hanno collaborato alla riuscita della Colletta alimentare nazionale per rifornire i magazzini del Banco alimentare, per noi quello di Pasian di Prato (UD) (in tutta la nostra provincia più di 50 tonnellate) da dove i volontari della Caritas di Pieve prelevano ogni mese le scorte che distribuiscono ai punti di riferimento nei nostri paesi per essere consegnate con discrezione ad alcune famiglie sia italiane che straniere. Contemporaneamente continua ogni quarta domenica del mese la raccolta di generi in chiesa e anche di denaro con la stessa destinazione. Un grazie a chi ha donato, ai volontari che hanno prestato servizio in quei due sabati e alle nostre suore che allestiscono le borse.

L'Avvento ha visto impegnati i ragazzi del Catechismo con catechisti, catechiste e famiglie per animare le Messe festive. Al centro quest'anno è la mangiatoia di Betlemme che, settimana dopo settimana, sarà preparata per

accogliere degnamente Gesù, immagine del nostro cuore e della nostra vita, svuotati un po' di noi per far posto a lui. Si sta preparando il presepio in chiesa, nelle case e anche per le strade assieme ad altri abbellimenti esterni che ci aiutino a preparararci a questa grande Festa. C'è poi grande attesa per l'arrivo del Vescovo San Nicola di Bari (o di Mira), l'unico che fino a qualche anno fa si ricordava di portare i doni ai bambini. I gruppi di catechismo hanno ripreso gli incontri periodici, soltanto uno deve ancora partire quello dei più piccoli) perché mancava un catechista a disposizione, partirà dopo Natale. La fatica dei benemeriti catechisti è il rapportarsi con le famiglie e adattarsi alle nuove metodologie offerte dalla Diocesi. Come diceva un mio caro amico prete, purtroppo scomparso, la vita cristiana è come un triciclo, si muove su tre ruote: l'ascolto e la conoscenza della Parola di Dio (la catechesi e la liturgia della Parola), la vita sacramentale e la preghiera (liturgica, personale e familiare) e la Carità (l'amore verso Dio e il Prossimo con le opere di misericordia). Quindi se non si usa più il termine 'dottrina' ma catechesi c'è una ragione.

Domenica 4 dicembre: S.Barbara. Si sono dati l'appuntamento in chiesa i Vigili del fuoco volontari di Lozzo per festeggiare la loro Patrona e chiederne la protezione e l'aiuto. A loro si sono associati anche i Volontari donatori di sangue della sezione di Lozzo in occasione dell'incontro annuale. Ha partecipato anche la rappresentanza di un'altra associazione locale, quella degli Alpini dell'ANA. Hanno presenziato anche i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Lozzo e di Vigo di Cadore. Un'occasione da parte di tutta comunità per ringraziare queste associazioni del loro servizio, spesso nascosto e sottovalutato, a favore di tutti. La festa è poi continuata in

ristoranti della zona.

Dalla stampa locale e dall'esperienza, veniamo a conoscenza di diversi lavori intrapresi dal nostro Comune che penso renderà noti in una sua prossima pubblicazione. Sono state riasfaltate diverse tratte di strade. Aderendo a un programma della Regione Veneto è stato attrezzato e segnalato un percorso della salute tra le Astre e la chiesa della Madonna di Loreto con il titolo "un Kilometro al giorno" per migliorare la salute del corpo e della mente. E' quello che predicano continuamente i nostri medici di fiducia. C'è stato un incontro in 'Sala Pellegrini' promosso dal Consorzio BIM Piave e dal GAL per presentare il Progetto Interreg V Italia - Austria al fine di innovare ed efficientare l'illuminazione pubblica nel nostro Comune e in quello austriaco di Virgen. Alla fine di novembre c'è stata per pochi giorni la mancata erogazione dell'acqua a causa dei lavori del BIM GSP sulla rete degli acquedotti.

Aumenta la presenza dei lupi in tutta la provincia di Belluno. Dopo i cinghiali, a monte hanno fatto la loro comparsa anche i lupi dopo più un secolo dalla loro scomparsa dalla nostra zona; ne hanno fatto le spese le pecore di un nostro allevatore. Ormai alcuni branchi si sono stabiliti in diverse zone e con la neve si sono avvicinati alle case e destano un po' di apprensione nella popolazione. Sono una specie protetta per cui non possono essere cacciati. Si provano tanti sistemi per difendere gli animali d'allevamento come recinzioni elettriche e cani pastori adatti. Sulla zona del Monte Grappa si sono sperimentati con successo i pallini di plastica. Si moltiplicano i convegni sulla possibile convivenza tra animali selvatici, predatori e umani e sui lupi come risorsa e attrazione turistica. Intanto gli allevatori che hanno perso tante bestie sperano almeno nei risarcimenti.

In Avvento le Parrocchie del Centro

Cadore (da Valle a Domegge) hanno organizzato tre incontri con questi temi: **‘Maria, il sì della fede’** a Domegge (con l'intervento di alcuni nostri cantori), **‘Giuseppe, quando tace la lingua, parlano le opere’** a Pieve e **‘Gesù Bambino: il mistero dell'Incarnazione, nei canti popolari della nostra gente’** a Valle. Buona l'adesione a questa nuova forma di prepararsi al Natale.

Un Sinodo sul Sinodo. Siamo entrati nel 2° anno di questa esperienza di Chiesa a cui Papa Francesco ha coinvolto contemporaneamente tutti i cristiani cattolici di tutto il mondo. Non sono interpellati solo i Vescovi ma tutto il popolo di Dio. Dopo l'ascolto di tante persone in tanti gruppi, questo è l'anno dei cantieri di Betania. Ne ripareremo...

Tutto si inserisce nel progetto diocesano:

1. La *prima fase*, che ci impegnerà fin dopo Natale, prenderà avviso nella festa di san Martino: tenendo come riferimento la *Carta d'intenti* e il lavoro fatto in questi anni nelle convergenze foraniali, viene il tempo di attivare nelle comunità «incontri di conoscenza vicendevole, di ascolto e di discernimento condiviso per entrare “in collaborazione” e per vivere sul serio questa prospettiva, progettando insieme le iniziative pastorali», con particolare attenzione alle proposte di catechesi per i ragazzi e gli adolescenti, presentate alla diocesi il 6 ottobre scorso.

2. Nella *seconda fase*, che impegnerà la diocesi dopo Natale e per tutta la Quaresima, si cercherà di attivare i *cantieri sinodali*, in modo particolar quello che è stato chiamato “il cantiere della strada e del villaggio”. L'intento è quello di attivare un «ascolto più coraggioso che raggiunga i “mondi vitali” che solitamente ci sfuggono. C'è “un mondo” dei ragazzi, degli adolescenti, dei giovani che oggi ci sembra irraggiungibile... È un cantiere che si inoltra a incontrare persone, situazioni ed esperienze non

ancora ascoltate».

3. Nella *terza fase*, che si protrarrà nel tempo dopo la Quaresima fino all'inizio del periodo estivo, le comunità saranno invitate a rinnovare i Consigli pastorali. Quest'operazione – sottolinea il Vescovo – «non è certamente un'operazione “burocratica”, ma comporta una maturazione comunitaria che si sviluppa in un crescente senso di ospitalità, nello stile di corresponsabilità e promuovendo relazioni di vicendevole riconoscimento e fiducia».

Per un centro (o anche due) di ascolto della Caritas in Cadore.

Lunedì 12 dicembre il Diacono Francesco D'Alfonso, Direttore della Caritas Diocesana (il Presidente è sempre il Vescovo), ha incontrato un gruppo di preti della Forania a Pieve di Cadore per presentare loro una proposta: aprire anche in Cadore un Centro di ascolto per accogliere e accompagnare le famiglie in difficoltà, sempre in aumento e non solo tra quelle extracomunitarie. Si tratta di cogliere i bisogni reali di queste famiglie non soltanto porgendo un'elemosina frettolosa e gratificante ma indirizzando gli interessati, in collaborazione con i servizi sociali, a trovare un'occupazione e un'abitazione e, tante volte, a conoscere i loro diritti ad eventuali agevolazioni e sussidi di cui non sono neanche a conoscenza. Si cercano volontari che, dopo un periodo di formazione che partirà in gennaio, assicurino la loro collaborazione per qualche ora alla settimana in questo punto. Il problema più urgente, come per altre iniziative, non è trovare i locali ma le persone. Questo impegno fa parte della vita della Chiesa che, come ricordava Don Ezio Del Favero, nuovo Pievano di Auronzo, nelle parole che si è presentato giovedì 13 ottobre alla sua comunità, si fonda su Tre Cime: l'ascolto della Parola di Dio - la Preghiera (Liturgica e Popolare) - la Carità. Lo ripeteva anche l'amico fraterno Don Claudio Sacco con un altro esempio. E questo si deve ricordare continuamente anche nelle omelie e nella catechesi, compresa quella ai più giovani.

INCONTRI CHE FANNO BENE

Alcune belle persone di Chiesa che abbiamo conosciuto:
Mons. Nicolò Anselmi, già vescovo ausiliare di Genova e da poco Vescovo di Rimini, successore di Mons. Francesco Lambiasi, diventato emerito, che abbiamo conosciuto perché d'estate più volte è salito in Cadore per i campi scuola giovani e la celebrazione della Messa anche a Domegge. L'ho incontrato un'estate a Lorenzago perché 'quasi costretto' (diceva lui) dalle suore domenicane di S. Imelda che tenevano un campo scuola per giovani in un albergo locale. Anche Don Nicolò l'ho conosciuto occasionalmente un anno a Sestola (MO) perché vinceva ogni anno le gare di sci aperte ai preti. Poi l'ho seguito sulla stampa diventato responsabile nazionale della pastorale giovanile e infine vescovo ausiliare di Genova e adesso a Rimini. Una bella persona!

Mons. Claudio Guggerotti, della Diocesi di Verona, l'ho conosciuto in Comelico prima perché era venuto ad aiutarci per le celebrazioni del Triduo Pasquale (ci aveva portato anche la Via Crucis preparata per Papa Giovanni Paolo II seguendo i passi evangelici) e poi era ritornato per un soggiorno con un gruppo di studenti che lui seguiva, tra essi il fratello di un nostro parrocchiano. Amico del nostro Vescovo emerito Mons. Giuseppe Andrich e di alcuni preti diocesani, è stato inviato come nunzio apostolico (e ordinato vescovo) in tanti paesi dell'est europeo, come l'Armenia, la Georgia e l'Azerbaijan. Ultimamente era Nunzio nel Regno Unito ed è questo l'ultimo contatto con lui,

quando passando per le nostre zone l'anno scorso, ha avuto un contrattempo spiacevole risolto velocemente con l'aiuto degli agenti della GdF di Auronzo. Ora il Papa l'ha scelto come Prefetto del Dicastero delle Chiese orientali succedendo al cardinale argentino Leonardo Sandri. Sarà certamente tra i prossimi cardinali scelti da Papa Francesco. Anche lui davvero una gran bella persona.

L'ultima persona che ho avuto la grazia di conoscere nella mia vita è stato il card. Josef Tomko, scomparso da pochi mesi. Veniva per qualche giorno di ferie in canonica a Cortina sia d'estate che d'inverno, già quando era segretario del Sinodo dei Vescovi, fino a quando è diventato prefetto della Congregazione di 'Propaganda Fide' (ora Evangelizzazione dei popoli). L'ultima volta l'ho incontrato d'estate scendendo con un gruppo di ragazzi da Forcella Ambrizzola verso il lago Federa a Croda da lago. Lui stava salendo vestito da montagna, mi aveva fissato, e mi aveva fatto un gesto come per dirmi: "Ma non mi riconosci?" ma poi portandosi subito l'indice sulla bocca per dirmi: "fai silenzio!". E' venuto in mezzo a noi con il Vescovo Vincenzo Savio in occasione della presentazione delle opere d'arte delle chiese del Comelico, in particolare dell'altare della Madonna Addolorata di Andrea Brustolon, custodito nella chiesa parrocchiale di Dosoledo. Il motivo: la Madonna venerata sotto il titolo di B.V. dei dolori è la Patrona della sua patria, la Slovacchia.

Inoltre ricordo anche un mio caro paesano, quasi mio coetaneo, scomparso pochi mesi fa, Francesco Pordon 'de la Zota'.

Notizie dalla sezione del C.A.I. di Lozzo di Cadore



Cari lettori,

di seguito un piccolo riassunto delle attività svolte dalla nostra Sezione a partire dall'insediamento di questo nuovo direttivo.

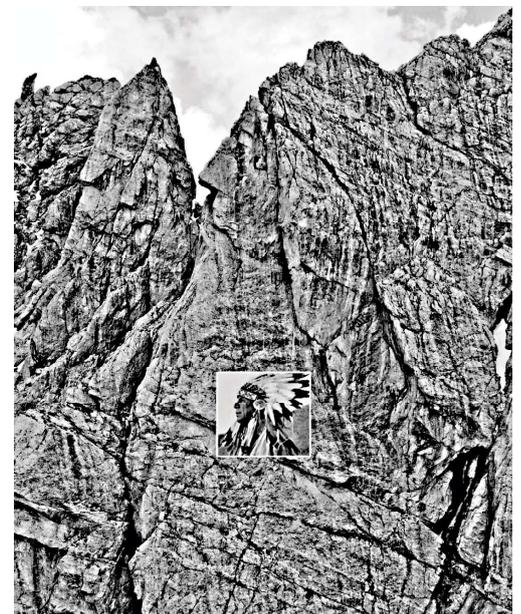
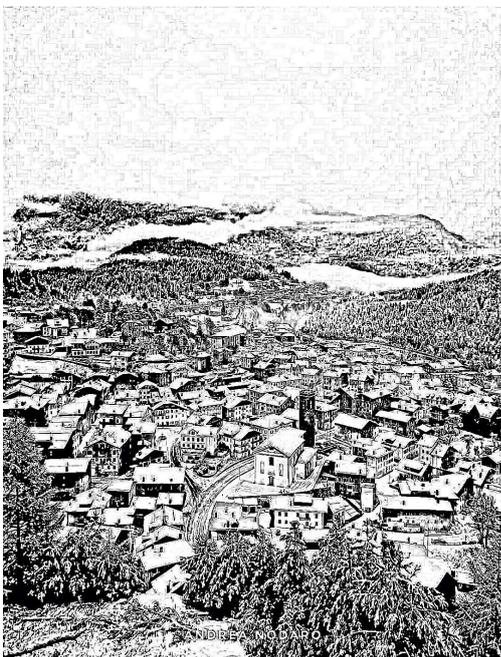
Per quanto riguarda le attività di manutenzione del territorio si sono svolti lavori lungo il Sentiero n°275 che da Molenies porta al Cason de Ciampeviéi e lungo il Sentiero n°272 tra il Rif. Ciareido e Val de Pomadonna, passando per Pian de Paradis. Su quest'ultimo è stato inoltre richiesto un intervento da parte delle Guide Alpine per la messa in sicurezza del tratto antecedente la 'Grava Bianca' lungo l'Alta via n°5.

Per la prossima primavera è stata messa a programma una o più uscite per la manutenzione del Sentiero n°1262 della Valsalega

È proseguito inoltre il prezioso lavoro di installazione delle nuove tabelle segnavia realizzate nel corso dell'anno. Parallelamente all'attività di manutenzione sentieri il Direttivo si è mosso per portare a termine la trattativa per il comodato d'uso gratuito del piano terra del locale in Via Roma 77 da adibire a sede della Sezione per ritrovi e attività affine agli scopi dell'Associazione. Il locale attualmente è sgombro e si sta procedendo alla preparazione della futura sede. Il locale presso le scuole medie verrà comunque utilizzato allo scopo di magazzino ed è stato sistemato nel corso del mese di ottobre.

Con i migliori auguri di Buone Feste

Il Consiglio Direttivo



nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

Battezzati

“rinati a vita nuova in Cristo”

(fuori parrocchia)

- PAJUSCO ELENA, di Mirco e di De Meio Francesca, nata l'11.2.2022 a S.Bonifacio (VR) e battezzata il 9. 10. 2022 a S.Giustina di Baldaria-Cologna V.ta (VR).
- ZANELLA MIRCO, di Luigi e di Blanc Lucie, nato il 2.1.2022 a Cagne Sur Mer (Antibes) e battezzato il 30. 10. 2022 nella chiesa de la Garoupe a Cap d'Antibes (Francia)

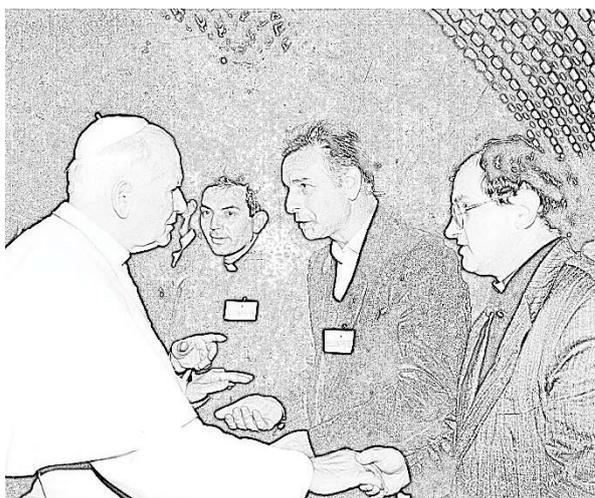
Defunti

“ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata”

- 14) LAGUNA MARIA, vedova di Calligaro Angelo 'Nostasia', morta a Pieve il 25. 10. 2022 a 93 anni.
- 15) CASSOL MARIA, vedova di Da Pra 'Tetto' Giuseppe, morta a S.Stefano di Cadore il 19. 10. 2022 a 87 anni.
- 16) DEL FAVERO 'Conzapel' UMBERTINA, vedova di Da Pra 'Falise' Giovanni, morta a Cortina d'Ampezzo il 7. 12. 2022 a 93 anni.

(fuori parrocchia)

- ZAMBELLI GAT GIANLUIGI (Candide) morto a Belluno il 14. 10. 2022 a 74 anni di età.
- FABBIANI GRAZIOSO (Belluno), ved. di Da Pra Falise Eugenia, morto il 16. 10. 2022 a 98 anni.
- PONTIL CESTE ALBERTO (S.Pietro di Cadore), marito di De Mattia Romina, morto il 16. 10. 2022 a 56 anni.
- CELLA SARTOR GIUSEPPE 'Jerry' (Auronzo), marito di Piazza Gigliola, morto il 24. 10. 2022 a 59 anni.
- COFFEN ROSANNA (Domegge), moglie di Zanvettor Vito, morta il 10. 11. 2022 a 74 anni.



Offerte

(pervenute tra il 12 Ottobre e il 17 dicembre 2022); si prega di scusare e di notificare eventuali errori ed omissioni)

- **Per la Casa di riposo:** Suore per contributo utenze: 1313,93; SCS: 900;

Si ringraziano tutte le persone, le Associazioni di volontariato e gli Enti che si ricordano costantemente di questa Casa con offerte, generi alimentari e prestazioni varie, per l'imbiancatura, per le riparazioni ai mobili e all'impianto idraulico e di riscaldamento per lo sfalcio dell'erba e per la cura dell'orto e degli alberi, per la legna, nonché per l'amministrazione e tenuta conti. Purtroppo non essendoci attualmente altre entrate e con le spese di gestione (luce, metano, acqua) sempre in aumento, alla fine dell'anno ci sarà un bel passivo per questa voce.

- **Per le Opere Parrocchiali:** Fam. Zucchelli (Mirandola); L.C.: 100; A.F.D.M.: 40; 4 N.N.: 130; Nori Fornasier e Suore: 55; Z.E.G.: 20; A.F.: 20; C.D.P.: 10; A.D.F.: 20; 2 N.N.: 50; N.N.: 500;

- **Per la Chiesa parrocchiale:** N.N. (per il riscaldamento): 50; N.N. (per prodotti pulizia): 50; 6 N.N.: 60; N.N.: 300; W.e M.T.L.: 30; T. e G. (per il riscaldamento): 60;

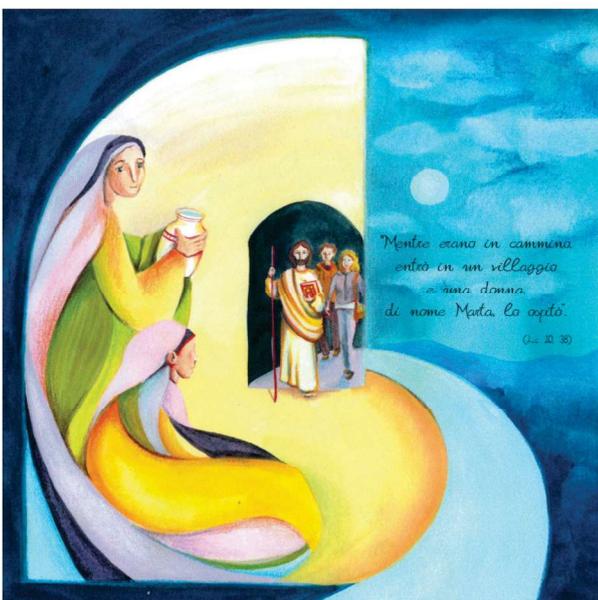
- **Per i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna di Loreto:** L.P. (Pozzale): 50; M.G.D.(Cortina): 380; SiMedicina: 200;

- **Per Famiglie in difficoltà:** N.N.: 50;

- **Per la Primizia per il Parroco:** 19 N.N.: 1260;

- **Per il Bollettino "Attorno alla torre":** Suore SMR: 60;

- **In memoria o in occasione:** in occasione del **Battesimo di Pajusco Elena**, i Genitori Francesca e Mirko; in occasione della **Cresima di tre ragazzi**, tre nonni e una mamma; in memoria di **Giuseppe (Jerry) Cella Sartor (Auronzo)**, i/le Coscritti/e del 1963 di Lozzo; in memoria di **Maria Laguna, Angelo e Fortunella Calligaro 'Nostasia'**, le Cugine di Caldonazzo (TN); in memoria di **Ornella Da Pra**, il marito Roberto Zandegiacomo; in memoria di **Maria Cassol ved. Da Pra**, la famiglia; in memoria di **Umbertina Del Favero ved. Da Pra 'Falise'**, la famiglia;



A tutti un grazie di cuore!

Lavori in Parrocchia:

- **Nella chiesa parrocchiale:** Poiché la torre campanaria con le campane, intestata alla parrocchia, è un bene storico, tutto passa attraverso l'esame e l'approvazione della relativa Sovrintendenza presso cui si sono già inoltrate le pratiche. Purtroppo, per un insieme di circostanze, la domanda è arrivata in ritardo a Venezia e l'autorizzazione è arrivata il 3 novembre, ringraziamo Mons. Giacomo Mazzorana, responsabile dell'Ufficio Arte Sacra della nostra Diocesi, per aver patrocinato e sollecitato la causa. La Ditta che la stava aspettando per dare il via ai lavori ha rimandato tutto alla prossima primavera. Intanto ci accontentiamo dell'impianto elettronico che le sostituisce, sperando che siano ancora tanti che hanno nostalgia del suono originale. Domenica 9 ottobre, Ottava della Madonna del Rosario, è stata benedetta la nuova croce che è stata innalzata, assieme al nuovo pennone in acciaio, sul tetto del campanile con l'intervento prezioso dei nostri Vigili del Fuoco e di altri volontari coadiuvati dall'elicottero dell'EliFriulia appositamente noleggiato mercoledì 2 novembre, prima di mezzogiorno; tante persone hanno potuto ammirare dalla strada lo spettacolo. C'era qualche lamentela circa l'efficienza dell'impianto di amplificazione nella chiesa parrocchiale: in qualche settore della chiesa non arrivava distinta la voce di chi leggeva e parlava. Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (CPAE) dopo aver esaminato due preventivi di una ditta specializzata del settore, ha deciso di non fare altri grossi lavori dopo i tre intrapresi quest'anno (Vetrata - campane - Loreto) e quindi si è affidato alla Ditta erede di quella che aveva installato l'impianto una dozzina di anni fa che dopo un sopralluogo, ha aggiunto due nuovi altoparlanti e ha sostituito il microfono d'altare. Ci è stato assicurato che anche la vita di questo materiale elettronico non è eterna e che soprattutto la sua resa diminuisce con gli anni.

- **Nella chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** Rassegnati ormai a vedere il completamento dei lavori la prossima primavera, abbiamo ricevuto la notizia dall'arch. Cristiano Da Rin, Direttore dei lavori, che la Ditta Pescoller ha assicurato che ci riporterà restaurati l'altare di S. Anna e le parti dell'altare maggiore per la prima decina di dicembre; In realtà sono stati riportati soltanto le parti dell'altar maggiore e alcuni particolari delle decorazioni del cornicione e della trave. per cui la Messa della Madonna quest'anno l'abbiamo celebrata, con una discreta solennità, sabato 10 dicembre nella chiesa parrocchiale, rimandando alla prossima primavera, o quando sarà possibile, la festa di inaugurazione e benedizione dei lavori, magari con la presenza dell'Arcivescovo - Prelato di Loreto, Mons. Fabio Dal Cin. .Così si progetta un impianto di sorveglianza e di amplificazione all'esterno per i fedeli che rimangono nel pronao.

- **In Casa di Riposo:** Dall'autunno del 2021 la Cooperativa SCS Cadore sta usufruendo, temporaneamente, della cucina per preparare i pasti per gli alunni delle scuole del nostro comune. Un'ipotesi lanciata nell'ultima riunione del CPP era di utilizzare la Casa servizi come centro diurno per gli Anziani della zona. Intanto continua a viverci la Comunità Religiosa delle Suore Serve di Maria Riparatrici in attesa di poter aiutare di più in Parrocchia, cessato questo momento. E' importante che i sacrifici di tante persone che hanno fatto sorgere e vivere questa realtà non svaniscano e che ci si apra a nuovi reali bisogni.



Asilo Infantile Scuola Materna

LOZZO DI CADORE

Il sorriso ha aperto le porte di quest'anno scolastico, che grazie al rallentamento delle misure anti covid, ci ha permesso di accogliere i bambini senza mascherina , permettendoci anche di poter riunire le classi in alcuni momenti della giornata stando nuovamente tutti insieme.

Anche quest'anno il nido ha raggiunto il numero massimo di bambini insieme alla scuola dell'infanzia che ha superato le trenta iscrizioni, e questo ci rende tanto orgogliose. In questo periodo stiamo lavorando al meglio per accogliere i bambini appena arrivati e una volta raggiunta la loro serenità, siamo pronte per cominciare i progetti dell'anno scolastico riprendo anche il progetto "Ponte" tra nido e materna che tanto è mancato nel periodo covid.

Il Natale è alle porte, e in questa occasione vi aspettiamo per celebrare insieme la Santa messa domenica 18 dicembre , dove a seguire ci sarà come ogni anno la vendita dei nostri biscotti.

Per quanto riguarda la situazione economica dell'asilo, tutti sono stati resi partecipi delle grosse difficoltà che stiamo affrontando, attraverso articoli di giornale e richieste di contributi inviate direttamente alle aziende locali.

Molte aziende e molti privati hanno contribuito con generosità per sostenere il nostro Asilo.

Alleghiamo l'elenco delle donazioni ricevute.

Ci siamo anche attivati, in collaborazione con l'Unione Montana e i comuni limitrofi per fare delle convenzioni (al momento abbiamo la conferma di Domegge, Calalzo e Vigo) con le quali avremmo la possibilità di ricevere, da ogni Comune un contributo a fronte della riserva di un posto ed esclusivamente nel caso in cui vi sia la frequenza di un bambino residente nell'anno solare 2022, pari a € 7.673,12.

Si tratta di fondi stanziati con il PNRR per potenziare gli asili nido presenti sul territorio che se non vengono richiesti dai Comuni, andrebbero persi.

Ringraziamo TUTTI coloro che ci hanno aiutati con generosità e comprensione e contiamo di riuscire a riportare la situazione in pareggio prima possibile.

Un ringraziamento particolare va, come di consueto, al Comune di Lozzo che ogni anno ci da un contributo di € 40.000 per la gestione dell'asilo e che interviene nelle manutenzioni straordinarie che si rendono necessarie.

Cogliamo l'occasione di porgere i nostri più sinceri AUGURI DI BUON NATALE!

L'Amministrazione e il personale dell'asilo.

RESOCONTO DELLE DONAZIONI ANNUALI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AL NIDO INTEGRATO

	IMPORTO	DATA
Donazione Gruppo Amicizia Domegge e Vallesella	€ 100,00	14/01/22
Donazione ditta Cadore Asfalti 40 kg di sabbia fine per l'attività dei bambini "scatole azzurre"		15/03/22
Raccolta fondi con vendita biscotti	€ 775,00	10/04/22
Donazione nonna Margherita Pastrello	€ 70,00	29/04/22
Donazione da parte dei costritti del 1974 in memoria di De Meio Angelo	€ 150,00	11/05/22
Donazione ricavato manifestazione "Trail delle longane"	€ 27,00	23/05/22
Donazione genitori Livan Micol	€ 20,00	06/06/22
Donazione di una persona di Lozzo	€ 1.100,00	07/06/22
Donazione da parte della COoperativa di Lozzo di Cadore	€ 2.000,00	09/06/22
Fondi raccolti nel Roxi bar Lozzo di Cadore	€ 193,00	13/06/22
Donazione da parte di Diego Laguna Sas	€ 1.000,00	21/06/22
Donazione da parte del Comune di Domegge di Cadore	€ 2.000,00	27/06/22
Donazione famiglia Aquilini	€ 150,00	20/06/22
Donazione ditta GB Cima Gogna	€ 200,00	08/07/22
Fondi raccolti Roxi Bar e Assoc. Fatti di Lozzo-Festa paesana del giorno 11/06/22	€ 300,00	01/07/22
Donazione ditta Luxol srl-Lozzo di Cadore	€ 700,00	14/07/22
Donazione ditta Galvalux-Pieve di Cadore	€ 5.000,00	25/07/22
Donazione ditta Thema-Domegge di Cadore	€ 1.000,00	26/07/22
Raccolta fondi SOS ASILO-Festa della Famiglia Organizzata Pro Loco di Lozzo	€ 1.250,00	26/07/22
Raccolta donazioni cassettona Tabaccheria Lozzo	€ 53,00	31/08/22
Donazione da persone che vogliono rimanere anonime	€ 1.000,00	09/09/22
Donazione da Vanny Fato	€ 120,00	14/09/22
Fondi raccolti nel mese di agosto Roxy Bar	€ 55,00	14/09/22
Fondi raccolti cassettoni varie	€ 120,00	16/09/22
Donazione da De Diana Raffaele per l'asilo	€ 200,00	03/11/22
Donazione alimenti diversi dal Banco alimentare		21/11/22
Donazione di una persona di Lozzo	€ 100,00	21/11/22
	€ 17.683,00	totale

GREST PARROCCHIA DI SAN LORENZO

LOZZO DI CADORE



IO, TU, NOI FACCIAMO IL PRESEPE

RIPROPONIAMO L'INIZIATIVA PER RALLEGRARE LE VIE DEL NOSTRO PAESE
E PORTARE LA SPERANZA E SERENITA' NELLE NOSTRE CASE.

L'ISCRIZIONE LA TROVATE SUL TAVOLINO NELL'ATRIO DELLA CHIESA
OPPURE CONTATTATEMI AL CELL. 3203077923 PATRIZIA.

AD OGNI PARTECIPANTE SARA' REGALATO UN PRESENTE

ISCRIZIONI ENTRO DOMENICA 11 DICEMBRE 2022

CON L'OCCASIONE AUGURIAMO A TUTTE LE FAMIGLIE BUONE FESTIVITA',

GRUPPO GREST.

BIBLIOTECA COMUNALE LOZZO DI CADORE



Abbiamo raccolto e accettato il testimone che ci è stato passato e siamo saliti con gioia ed entusiasmo su quello splendido grande vascello di libri che è la Biblioteca Comunale di Lozzo. Siamo Adele Tabacchi, Anna Maria Marta, Elda Zanella, Emilia Budura, Genny Baldovin, Giampiero Doriguzzi Bozzo e Laura De Martin. Finora abbiamo preso confidenza con gli spazi e il sistema di classificazione ideato verso la fine del 1800 dal bibliotecario statunitense Melvil Dewey (geniale!); abbiamo tenuto in mano libri, sentito il loro profumo, letto titoli, emozionandoci pensando a quanto scrisse il famoso autore spagnolo *Carlos Ruiz Zafón* in *“L’ombra del vento”*: “Ogni libro, ogni volume possiede un’anima, l’anima di chi lo ha scritto e l’anima di coloro che lo hanno letto, di chi ha vissuto e di chi ha sognato grazie a esso. Ogni volta che un libro cambia proprietario, ogni volta che un nuovo sguardo ne sfiora le pagine, il suo spirito acquista forza.”

Per fare squadra ci siamo frequentemente confrontati, tenendo conto dell’importante lavoro fatto con passione da chi ci ha preceduto e, a questo proposito, ci preme ringraziare di cuore Barbara Del Favero e Alessandra Liessi per la disponibilità e il significativo supporto.

Solleticando la nostra creatività abbiamo generato idee e progetti stimolanti, che ci impegneremo a realizzare con il desiderio di far diventare la biblioteca anche un luogo di incontri, storie e relazioni benefiche.

Per il momento vi invitiamo a venirci a trovare il martedì e il venerdì dalle 16:30 alle 18:30 e vi anticipiamo che stiamo organizzando due momenti di lettura animata con laboratorio creativo destinati a bambini dai 6 ai 10 anni.

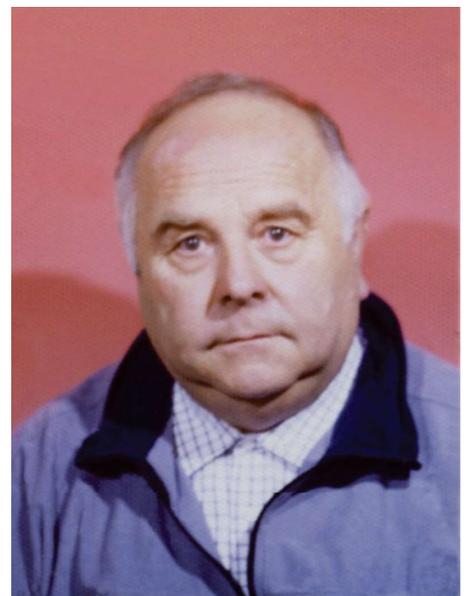
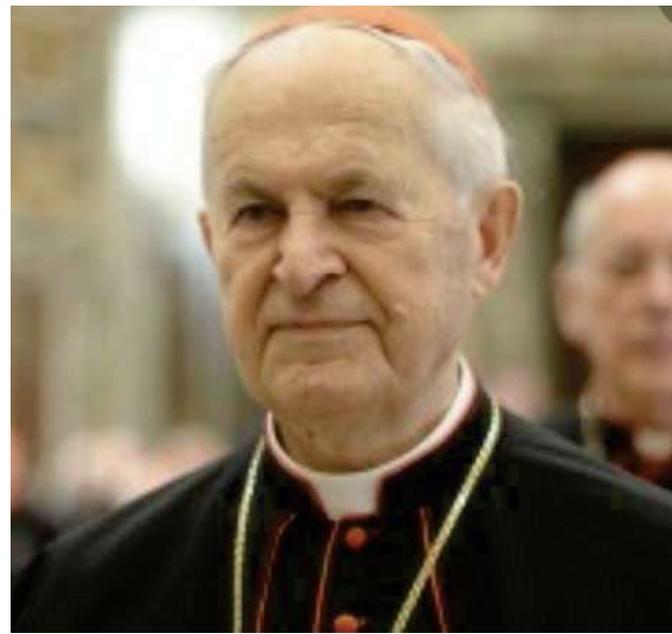
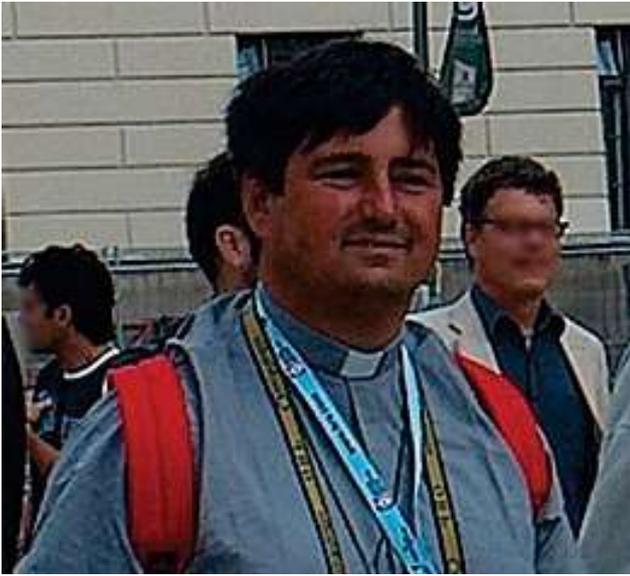
Il titolo? “Vacanze di Natale con noi”.

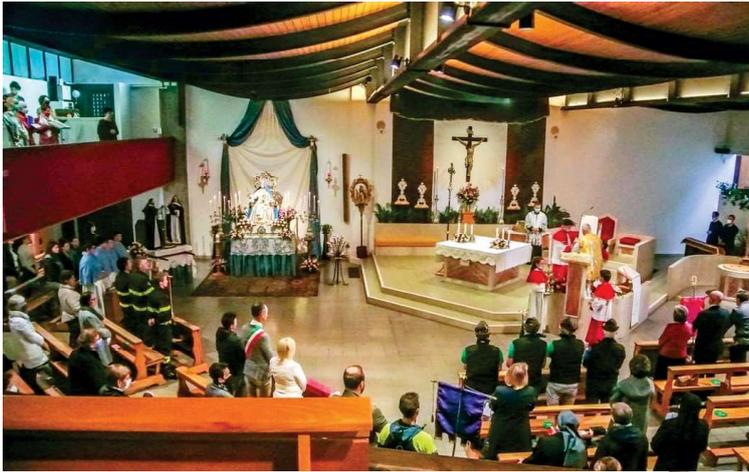
Quando si terranno? Nei pomeriggi di martedì 27 dicembre e 3 gennaio, dalle ore 16:00 alle 18:00.

... ma ... “rimanete in allerta”, perché ci potrebbero essere pure altre sorprese. Prima di mollare gli ormeggi e lasciarci trasportare da un vento buono, chiediamo se qualcuno desidera salire a bordo con noi: sarebbe accolto a braccia aperte!

Buone Feste a tutti o, per meglio dire, “Bòne feste a dute”!

Per il Comitato di Gestione
Anna Maria Marta





In 1^a pagina: Festa degli anniversari di matrimonio 2022 - Foto ricordo della Cresima 2022 con tutto il gruppo.
In questa pagina: Feste della Madonna del Rosario (domenica 2 ottobre e Ottava) - nuovo Presidio di Libera a Ponte nelle Alpi - Ricordi della Missione del Togo.

